

Tutto quanto sopra lo possiamo certamente annoverare tra le cose più importanti che siamo riusciti a fare, a queste sono certamente da aggiungerne altre, forse meno rilevanti ma non per questo meno importanti, come ad esempio quella di essere la prima ed unica tra le Associazioni di Pubblica Assistenza in Toscana a partecipare al progetto sperimentale di Webcam sull'ambulanza di emergenza; ma ancora più importante è stata la quotidianità con la gestione e risoluzione dei vari problemi che si presentano sui servizi, siano essi sanitari, sociali o funebri; nei rapporti con gli enti e istituzioni; nei rapporti con e tra i dipendenti; nella gestione del circolo interno all'associazione che per ben tre volte ha cambiato gestore; all'organizzazione di eventi, feste, ricorrenze e tra queste per esempio possiamo citare la festa per il trentesimo anniversario della fondazione dell'Associazione e l'aver continuato, con piacere, il ricorrente appuntamento con la Borsa di studio in memoria di Nicola Matteoli; la gestione degli ambulatori affittati ai medici specialisti; la gestione anche delle eccezionalità come la partecipazione dei nostri volontari della protezione civile nei luoghi oggetto di calamità naturali vedi Emilia Romagna, Aulla e nel nostro territorio con l'alluvione dell'inverno scorso; e altre ancora.

Certamente c'è anche quello che non siamo riusciti a portare a termine o realizzare, se pur nelle nostre intenzioni, come per esempio:

-riacquisire la qualifica di ONLUS mediante la creazione di una Fondazione, tema questo più volte affrontato, dibattuto ed anche deliberato in consiglio, ma che non siamo riusciti a fare sia per la complessità dell'argomento che per mancanza di forze e tempo necessari, un tema comunque che crediamo che il prossimo Consiglio dovrà riprendere in esame;

-incremento del volontariato come importante fonte di sviluppo dell'associazione, di radicamento nel territorio e di traino economico;

-una diversa e meno dispendiosa, in termini di tempo e forze umane, organizzazione dell'annuale tesseramento che rappresenta un importante, oltre che fattore di sostegno economico, momento di relazione tra l'Associazione e i propri associati.

A questo punto crediamo che sia opportuno concludere questa nostra lettera, anche perché più scriviamo e più ne vengono in mente di cose da elencare e/o suggerire; quindi nuovamente salutandoci e ringraziando tutti coloro che ci hanno sostenuto e ci hanno anche costruttivamente criticato non possiamo che ricordare, sia nei meriti che negli errori, quello che è stato l'importante principio d'azione di questo Consiglio, fin dall'inizio del suo mandato e come è giusto che sia per una associazione come la nostra, quella di essere sempre e soltanto al servizio del territorio e dei suoi abitanti al di sopra, o al di fuori, di qualsiasi disputa di parte e/o presa di posizione, nel principio della pluralità del servizio offerto.

Grazie di nuovo per l'attenzione e l'affetto mostrato verso l'Associazione e Cordiali Saluti.

Capanne li 29/04/2014

Il Consiglio d'Amministrazione



PUBBLICA ASSISTENZA

Comune di Montopoli in Val d'Arno

Sede: 56020 CAPANNE (PI) - Via Mattei n. 4 - Tel. 0571 467311

Persona giuridica D.P.G.R. n. 79 del 09/02/94 Registro Reg. Pers. Giuridiche n. 153

Iscritta al Registro Regionale del Volontariato con D.P.G.R. n. 958 del 19/09/94

Cod. Fisc. 9100042 050 4 - Part. IVA 0080109 050 7 - C/C Post. n. 104 03 566

LETTERA DI CONMIATO DELL'USCENTE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA ASSISTENZA DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Con questa lettera vogliamo innanzitutto salutare e ringraziare tutte quelle persone e istituzioni, con cui abbiamo collaborato e non, che ci hanno fatto sentire il loro appoggio e ci hanno spronato, con il loro consenso, ad andare avanti e portare a termine il nostro mandato;

vogliamo inoltre fare un riepilogo del nostro percorso portando a conoscenza di tutti i nostri associati le cose che abbiamo fatto, quello che avremmo voluto fare e le difficoltà incontrate e tutto ciò nella speranza che possa essere anche di aiuto al prossimo Consiglio d'Amministrazione.

Tre anni dal momento dell'insediamento di questo Consiglio, con non poche polemiche o dispute verbali sia nel corso delle elezioni che all'insediamento, il tempo che avevamo davanti sembrava tanto e più che sufficiente ad affrontare e possibilmente risolvere i problemi dell'Associazione; oggi alla scadenza del mandato viceversa ci accorgiamo che questo tempo è stato breve e non sufficiente in primis a conoscere una realtà così complessa come quella dell'Associazione e di tutti i suoi rapporti esterni e in secondo perché la stessa ti assorbe con la sua quotidianità e con la sola amministrazione ordinaria lasciandoti la sensazione di non aver fatto tutto il necessario, di aver lasciato qualcosa di incompiuto o peggio ancora di dare l'impressione esternamente all'Associazione di non aver fatto un granché.

Ripercorrendo però mentalmente questi anni ci rendiamo conto che questa è solo una sensazione, perché di cose ne abbiamo fatte, forse non appariscenti non eclatanti, ma quelle riteniamo necessarie.

Certo l'inizio non è stato facile, dopo l'insediamento del Consiglio e la nomina, unanime, del presidente nella figura di Pierluigi Zolfanelli; per qualche mese le sedute del consiglio e la sua attività erano quasi bloccate da aride discussioni interne allo stesso e tra consiglieri, situazione che con il tempo si è sbloccata e ciò forse dovuto anche alle dimissioni di alcuni consiglieri e il subentro di nuovi; dal quel momento il Consiglio ha cominciato realmente a discutere in maniera costruttiva ed il Direttivo a operare di conseguenza, sui problemi reali dell'Associazione, quali:

- 1) Il finanziamento a suo tempo richiesto per la costruzione della nuova sede, un contratto di mutuo ventennale con la CRSM di 2.100.000/00 euro con rate semestrali a tasso variabile, con un importo con il mutuo a regime per la prima rata di circa euro 65.000/00 tra capitale e interessi; un impegno iniziale pesante per cui è stato ridiscusso un nuovo piano di ammortamento sempre nei termini dei venti anni, scadenza 30/06/2031, dove per i primi cinque anni, fino al 31/12/2016, si rimborsa una quota capitale di 516,68 euro semestrali più la quota interessi che è stata di euro 31.500/00 al 31/12/2011 e al 30/06/12, euro 23.700/00 al 31/12/2012 e euro 17.500/00 per le rate del 2013; poi dal 30/06/2017 si avranno nuove rate di ammortamento maggiorate con un importo della quota capitale di circa euro 57.000/00; diremo che intanto per questi cinque anni ciò rappresenta un buon alleggerimento per le casse dell'Associazione,

nella speranza/attesa di un miglioramento della situazione economica generale congiunturale che possa magari portare ad un incremento delle entrate sia ordinarie che straordinarie;

- 2) Una migliore razionalizzazione dei molteplici rapporti, conti correnti aperti, presso vari istituti bancari e soprattutto sono stati rivisti gli scoperti conto e relativi fidi; al 31/12/2009 avevamo uno scoperto conto relativo alla costruzione della sede con la CRSM di euro 200.000/00 con un fido di euro 150.000/00, scoperto che al momento dell'insediamento di questo consiglio è stato portato a euro 74.000/00; sempre con la CRSM avevamo uno scoperto conto per anticipo fatture di circa euro 36.000/00 con un fido di euro 100.000/00; ad oggi lo scoperto conto e fido per la costruzione della sede non esiste più e quello per anticipo fatture è stato portato per il fido a euro 80.000/00 e lo scoperto di C/C portato a euro 45.000/00 da sottolineare comunque come tutti i c/c siano in attivo e i sopra menzionati fido e scoperto non siano ad oggi mai stati utilizzati e tutto ciò a vantaggio di una riduzione sensibile di spese e interessi da pagare;
- 3) Per quanto riguarda i dipendenti al giugno 2011 avevamo in totale 23 dipendenti e ad oggi 19 di cui uno in sostituzione di maternità inoltre vi sono alcuni dipendenti che sono passati da orari full-time a part-time; oltre a questa diminuzione dei dipendenti si è inoltre provveduto ad una razionalizzazione degli orari in maniera che gli stessi dipendenti siano disponibili, se pur con un orario giornaliero minore, su tutto l'arco della settimana vedi sabati o per altre necessità;
- 4) Un nuovo modo di relazionarsi con le amministrazioni e/o enti con le quali si opera vedi Amministrazione Comunale, società della salute, servizi sociali ecc ed anche con le altre associazioni di volontariato al fine di recuperare quel rapporto di fiducia e fattiva collaborazione che era andata mancando negli ultimi anni; una politica questa che ha dato i suoi frutti visto che l'associazione è riuscita ha mantenere con rinnovata fiducia dalle altre associazioni e dalla Sds del Valdarno inferiore la gestione come Associazione Capofila della COTS (centrale operativa Trasporti sociali) ed ottenere la gestione, con il consenso delle altre associazioni interessate, sempre come Associazione Capofila del Progetto di Trasporto Persone Disabili con l'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa. Due risultati che hanno un ritorno oltre che di immagine anche economico.

Ed è in questa ottica di ritrova collaborazione con le associazioni e amministrazioni che va visto il ruolo svolto dalla nostra Associazione tra l'ANPAS Toscana e l'Amministrazione Comunale per la riuscita dell'operazione che ha portato ad avere sul nostro territorio il magazzino di Protezione Civile Anpas Regionale/Nazionale;

- 5) Contributi e progetti:
 - è stato presentato alla Regione Toscana un progetto "Servizi integrati alla Popolazione Anziana" che comprendeva il nostro Centro Anziani, i trasporti AFA, trasporti presso il centro prelievo, consegne a domicilio di farmaci o ricette e altre azioni a favore degli anziani; progetto questo che ha portato la regione ad elargire tramite la Asl11 un contributo a nostro favore di euro 30.000/00;
 - Protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale sul progetto "Potenziamento dei servizi Socio Sanitari destinati a Anziani non autosufficienti ed altre fasce di utenze deboli" con elargizione a favore dell'Associazione di contributi per totali euro 39.000/00 (19.000/00 nel 2011 e 20.000/00 nel 2012);

- Bandi presso la Fondazione della CRSM che hanno portato l'elargizione di contributi a nostro favore: nel 2011 di euro 10.000/00 per la costruzione della sede e di euro 41.000/00 tra Fondazione e SdS sul progetto Itaca; nel 2012 altro contributo aggiuntivo di euro 10.000/00 sul progetto Itaca e circa euro 25.500/00 sul progetto del ns. Centro Anziani; nel 2013 circa euro 30.000/00 per il Centro Anziani;
- Contributo CESVOT di euro 5.900/00 per corso di formazione dei volontari sul Centro Anziani;
- la partecipazione e condivisione, insieme ad altre associazioni e/o istituzioni, di importanti progetti di rilevanza sociale quali: il progetto "Lilith" contro la violenza alle donne con programmi di aiuto, recupero e reinserimento delle donne che hanno subito una qual si voglia forma di violenza con uno sportello aperto presso la nostra sede; adesione quali partner al progetto avanzato dalla Ass. Diocesana di Volontariato "Caritas", al bando della Regione Toscana, per il sostegno di persone e famiglie in situazioni di temporanea difficoltà o fragilità socio-economica, mediante l'erogazione di prestiti di massimo 3000/00 euro, senza garanzie e interessi, con uno sportello d'ascolto aperto presso la nostra sede previo appuntamento;

- 6) Dal progetto Itaca al Centro di Socializzazione per Anziani:

è l'Ottobre del 2010 quando ha avuto inizio, presso la nostra sede, in forma sperimentale l'attività di un centro per anziani aperto per tre pomeriggi settimanali; a questo progetto e alla sua importanza per gli anziani questo Consiglio a creduto fortemente sin dall'inizio pensando bene di dare un impulso decisivo al suo sviluppo, da qui l'ideazione di un vero Centro di Socializzazione per Anziani denominato "L'Arca" dotato di un proprio regolamento che regola l'attività dello stesso, le tariffe, gli orari e i giorni d'apertura, i soggetti a cui è rivolto ecc, si è provveduto anche all'assunzione di una persona dall' idonea preparazione come direttrice del Centro stesso e soprattutto si sono aperte importanti condivisioni su questa attività sia con la Fondazione della CRSM, da sempre attenta a tali tematiche, con la SdS, i servizi sociali ed anche con la Misericordia di San Miniato Basso che ha anch'essa in funzione un centro simile; tutte azioni queste, insieme ad una opportuna campagna di pubblicizzazione, che hanno portato a un buon incremento dei soggetti frequentatori arrivati oggi a più di 20 dai 5 di partenza e con sempre maggiori richieste di informazioni da parte di soggetti interessati; a tutto questo ad oggi non corrisponde un altrettanto ritorno economico in quanto le spese sono ancora maggiori delle entrate, vedi le tariffe che pagano i frequentatori, ma d'altro canto non possiamo vedere, per l' Associazione che siamo e per quello che rappresentiamo per il territorio, il tutto solo sotto un profilo di ritorno economico ma bensì sotto forma di ritorno di benessere e di servizio verso i nostri associati e il territorio ove operiamo;

- 7) relativamente al parco mezzi, che cominciano a manifestare la loro usura sia per età che per chilometri percorsi abbiamo dismesso tre automezzi e provveduto all'acquisto di due nuovi mezzi per trasporti sociali un Ducato usato ed un Doblò attrezzato per trasporto di persone disabili in prossima consegna; sono nel frattempo terminati i pagamenti di un leasing nel 2012 e di un prestito nel 2013 accesi per l'acquisto di due ambulanze e si sta inoltre cercando di alleggerire ulteriormente il parco mezzi vendendo due delle ambulanze più vecchie.